Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Nazionale

Formulazione dei pareri ostativi al trasferimento

Incontro con la Commissione incaricata della revisione dei criteri

Nel pomeriggio del 26 novembre corrente si è tenuto l'incontro con i rappresentanti della Commissione incaricata di mettere a punto i criteri generali a cui nel prossimo futuro si dovrà fare riferimento per i pareri di incompatibilità del personale che chiede il trasferimento verso altra sede.
In apertura della riunione il Dottor Massimo Ucci, nella sua veste di Presidente della Commissione, ha illustrato le linee guida che sono state elaborate in esito al confronto con le articolazioni dell'Amministrazione a vario titolo interessate, anche sviluppando le osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali.
La principale novità di questo assetto ancora in fase di perfezionamento è rappresentata dal pieno coinvolgimento dell'interessato, a cui, diversamente da quanto sinora è avvenuto, verrà riconosciuto il diritto ad un contraddittorio che sarà strutturato nel rispetto dei principi portanti della trasparenza procedimentale.
Al contempo ai Questori sarà richiesto un rapporto informativo che non avrà più natura vincolante, essendo il parere finale riservato alla Direzione Centrale per le Risorse Umane.
È poi stato spiegato che residuano dubbi in merito all'opportunità di tipizzare i reati o le situazioni in cui risultino essere coinvolti i congiunti dell'interessato in presenza delle quali ravvisare un fumus di incompatibilità.
Quanto ai tempi di introduzione di questo nuovo sistema è stato chiarito che l'intenzione è di renderlo operativo già a partire dalla prossima mobilità, che per il personale del ruolo degli Assistenti ed Agenti è prevista per il mese di marzo 2027.
La delegazione Siulp nel suo intervento ha innanzitutto manifestato soddisfazione per una disponibilità al confronto su una materia destinata ad incidere in modo significativo sugli interessi del personale osservando come, quantomeno dalle indicazioni fornite, dovrebbero finalmente essere risolte buona parte delle numerose criticità che sono state in più occasioni stigmatizzate.
Prima tra le quali l'assenza di una uniformità di valutazione dovuta alla diversa sensibilità dei soggetti che a livello territoriale erano chiamati a pronunciarsi sull'esistenza di cause ostative. Una frammentazione che aveva evidenziato la tendenza a privilegiare l'emissione di pareri negativi anche a fronte di elementi oggettivamente inconsistenti, alimentando un corposo contenzioso che non di rado, in disparte gli ingiusti disagi sofferti dai colleghi, ha visto l'Amministrazione soccombente.
Nel merito ha poi chiesto che una volta entrato a regime questo nuovo assetto si provveda alla revisione di tutti i pareri negativi preesistenti ed ancora pendenti garantendo la parità di trattamento degli interessati.

Quanto ai criteri di valutazione secondo il Siulp una rigorosa tipizzazione delle cause ostative rischierebbe di realizzare effetti contrari a quelli ricercati, perché irrigidirebbe il giudizio e non consentirebbe la necessaria elasticità che invece assicura una disamina discrezionale.
Si è poi insistito sulla necessità di verificare e valorizzare l'effettiva esistenza di un rapporto con il congiunto gravato di pendenze giudiziarie ritenute potenzialmente ostative. E questo perché, come il nostro osservatorio ci ha fatto riscontrare, sono frequenti i casi in cui il legame di parentela è di natura meramente anagrafica, non essendovi mai stata alcuna concreta frequentazione.
Altro momento qualificante che si è detto dovrà assumere importanza prioritaria è quello dell'attualità delle situazioni astrattamente pregiudizievoli e della concreta esposizione al rischio di condizionamento del dipendente con conseguenti ricadute negative sul buon andamento dell'Amministrazione. L'auspicio è quello di non dover più trovarsi a contestare pareri negativi resi in base a condanne per abusi edilizi inflitte per il rifacimento di una pergola risalenti a decenni addietro, o per reati che nel frattempo sono stati addirittura depenalizzati.
L'incontro è quindi stato aggiornato ad una prossima convocazione, che dovrebbe avvenire al più tardi entro la fine dell'anno, che verrà preceduta dall'invio di una bozza di circolare contenente la stesura risultante dalla sintesi delle sollecitazioni raccolte. Così da consentire di concordare le ultime limature prima della stesura definitiva che, come sopra si è anticipato, dovrebbe essere applicata già con la prossima mobilità prevista per il mese di marzo 2027.

Roma, 27 Novembre 2026 La Segreteria Nazionale SIULP